

**Call for papers «Teoria» 2021/1**

*Il corpo e la sua eccedenza. Un'analisi storica e fenomenologica*

In un momento storico in cui gran parte della popolazione mondiale si trova nella situazione – praticamente inedita, per trasversalità, per la nostra esperienza storica – di essere pesantemente limitata nella propria libertà di movimento a causa della pandemia di Covid-19, si ripropone prepotentemente la domanda sul corpo, tanto su quello proprio, individuale quanto su quello sociale, collettivo.

Fino a che punto è possibile affermare “*Io sono il mio corpo*”? La rivendicazione teorica e pratica del corpo come proprio – dopo secoli di presunto “sacrificio” del corpo, dalla tradizione giudaico-cristiana fino al cogito di Descartes – ha come risvolto paradossale di reiterarne il carattere di cripticità, lasciando emergere, di volta in volta, al posto di una raggiunta trasparenza, l'elemento di eccedenza che accompagna ogni tentativo di definirlo. Il corpo eccede ogni coartazione concettuale, eccepisce le diverse imputazioni del soggetto annunciando un'estraneità che abita il mio io nella prossimità, si rifiuta di essere ricompreso, catturato, in uno sguardo comprensivo, così come si rifiuta di essere ridotto ai soli processi fisiologici. Così il corpo si presenta molteplice: identico a me, in ogni mio pensiero, ma anche diverso da me e identico a se stesso, cosa che acuisce la sua difficile comprensibilità. Questa molteplicità riguarda anche il modo di darsi, originariamente plurale, del corpo: non c'è un corpo che non sia sempre un corpo nel mondo e un corpo tra i corpi degli altri. La domanda sul corpo, quindi, diventa immediatamente una domanda sul corpo della collettività, sui suoi modi di darsi, di costituirsi, di dissolversi.

Entro tale quadro problematico, il numero di *Teoria* vuole invitare a discutere secondo una serie di direttrici qui elencate ricomprese in un arco temporale che prende inizio simbolicamente dall'*habeas corpus*

(1679) come espressione della tutela del corpo dell'individuo, fino alle riflessioni della più recente

*embodied cognition*

su questo tema:

- *Corpo e (inter)soggettività: dimensioni fenomenologiche e antropologiche*
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- *Corpo ed espressione: gesto, mimica, fisiognomica*
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- *Corpo individuale e corpo collettivo come (s)oggetti della politica*
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- *Corpo e libertà: prospettive storiche, sociali e filosofico-giuridiche*
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- *Corpo e identità personale*
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- *Il valore dei corpi: corpo-capitale, biopolitica, economia comportamentale*
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- *Il corpo e le sue modificazioni fisiologiche: vecchiaia, salute, malattia*

- *Il corpo e le sue modificazioni tecnologiche: protetica, tecniche del corpo, il corpo virtuale*

Accanto ad alcuni contributi a invito, ne verranno inseriti altri liberamente sottoposti. Chi fosse interessato a sottoporre un contributo dovrà inviare, entro il **20 luglio 2020**, un abstract di massimo 1000 parole, in lingua italiana e inglese, via mail, agli indirizzi:

[info@rivistateoria.eu](mailto:info@rivistateoria.eu)

,  
[adriano.fabris@unipi.it](mailto:adriano.fabris@unipi.it)

(Prof. Adriano Fabris), con l'indicazione

“**Teoria 2021**

- *Il corpo e la sua eccedenza. Un'analisi storica e fenomenologica*

”

nella riga dell'oggetto. Gli abstract saranno sottoposti a un processo di peer-review e la risposta relativa all'accettazione o meno della proposta verrà inviata entro il

**24 agosto 2020**

. La redazione si riserva comunque la facoltà di non accettare i contributi definitivi che non corrispondessero agli abstract accettati, o che non superassero l'ulteriore procedura di selezione che verrà compiuta sui contributi definitivi. Si riserva inoltre di chiedere agli autori la revisione dei propri contributi per adeguarli alle valutazioni dei referee e/o agli standard editoriali.

Gli abstract e i contributi potranno essere sottoposti lingua italiana e in lingua inglese. La versione definitiva dovrà pervenire entro il **14/11/2020**, per essere sottoposta all'ulteriore processo di revisione: la risposta definitiva sull'accettazione, e sulle eventuali modificazioni richieste, sarà fornita entro il **19/12/2020**.

I contributi dovranno seguire le norme editoriali previste da «Teoria» e reperibili sul suo sito (<http://www.rivistateoria.eu>) e avere una lunghezza compresa fra le 7000 e le 8000 parole (includendo note, bibliografia e abstract).

*The body and its surplus. A historical and phenomenological analysis*

*In this particular historical moment in which a large part of the world population finds itself in the situation (practically unprecedented, as we might find for our historical experience) - of being heavily limited in its freedom of movement and contact to the world due to the Covid-19 pandemic, the body as our threshold to the world comes into focus, beginning with one's own, individual expanding to the social, collective one.*

*How far is it possible to say "I am my body"? The theoretical and practical claim of the body with a right of its own - after centuries of alleged "sacrifice" of the body, from the Judeo-Christian tradition to the cogito of Descartes - has the paradoxical implication of reiterating the cryptic nature of bodies : letting emerge the element of excess that accompanies any attempt to define it, instead of achieving simplicity and transparency. The body exceeds any conceptual restraint , it objects to the different imputations of the subject. This by announcing an estrangement that inhabits my ego in its immediate vicinity; it refuses to be understood, captured by the comprehensive gaze, just as it refuses to be reduced to physiological processes only. Thus the body is manifold: identical to me, in all my thoughts, but also different from me and identical*

*to itself, which  
tightens  
its difficult comprehensibility. This multiplicity also concerns the way of giving oneself  
bodily to others, expressing oneself to the world  
, originally  
in a  
plural  
way*

*:*  
*T*

*here is no body that is not always a body in the world and a body among the bodies of others.  
The question on the body, therefore, immediately becomes a question on the body of the  
community, on its ways of giving itself  
an appearance  
, of constituting  
and instituting  
itself, of dissolving itself.*

*Within this problematic framework, this volume of „Teoria“ wants to invite discussions along a  
series of  
topics  
listed  
below, encompassing  
a historical range starting  
symbolically from the  
writ of  
habeas corpus (1679) as an expression of the protection of the individual's body, up to the  
reflections of the most recent  
theories of  
embodied cognition  
:*

*- Body as a paradox of (inter)subjectivity*

## Call for paper: The body and its surplus. A historical and phenomenological analysis

Scritto da Veronica Neri  
Venerdì 08 Maggio 2020 15:56

---

- *Body and the (non-)place in the world*

- *Body and language or expression*

- *The body as place of political life*

- *Body as identity crisis*

- *Body as instrument of liberation*

- *The value of the bodies*

- *Aging of the body*

- *Body and freedom*

Alongside with a few invited ones, a number of contributions will be selected as a result of this call for papers. Prospective authors should send by **July 20, 2020** an abstract in Italian and in English (max 1000 words), including the title of the paper, name, affiliation and e-mail address of the (corresponding) author to the following e-mail addresses:

info@rivistateoria.eu

,  
adriano.fabris@unipi.it

(Prof. Adriano Fabris) with the indication

**“Teoria 2021- The body and its surplus. A historical and phenomenological analysis”**

in the subject heading. Abstracts will be peer-reviewed and the notification of acceptance or refusal will be given by

**August**

## Call for paper: The body and its surplus. A historical and phenomenological analysis

Scritto da Veronica Neri  
Venerdì 08 Maggio 2020 15:56

---

**24, 2020**

.

The final draft can be written in Italian, English, French, German or Spanish. It should adopt a non-discriminatory language and must be submitted by **November 14, 2020** to undergo the peer-review process. The Editorial board reserves the faculty not to accept the final drafts that do not correspond to submitted abstracts, or do not pass the further selection process to which final drafts will be submitted. Moreover, the Editorial board reserves the faculty to ask the Authors to revise their contributions to fit them to the referees' evaluations and/or editorial standards. The final notification of acceptance or refusal, as well as of the eventual requests for minor or substantial revisions will be given by

**December 19, 2020**

.

Authors are requested to follow the style guidelines of «Teoria», which are available on its website (<http://www.rivistateoria.eu>). Contributions should not exceed 8000 words (including eventual footnotes, reference list and abstract).